

NUOVE MISURE FITOSANITARIE PER GLI IMBALLAGGI IN LEGNO GREZZO

Standard ISPM-15 FAO

Per ridurre la diffusione di parassiti forestali con gli imballaggi in legno impiegati nel commercio internazionale, la Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali (IPPC) ha approvato nel marzo del 2002 delle linee guida le (ISPM 15) per porre un freno a queste infestazioni.

Vista la delicatezza del problema, l'organizzazione mondiale del commercio WTO ha recepito tali linee guida di fatto rendendole obbligatorie.

L'applicazione di tale normativa internazionale riguarda solo gli imballaggi in legno vergine, vanno quindi esclusi gli imballaggi costituiti integralmente da prodotti a base di legno (ad esempio compensato, pannelli di particelle, OSB o sfogliato) creati con l'uso di collanti, calore e pressione (o una combinazione di quanto sopra).

L'imballaggio trattato dovrà riportare un marchio specifico, che comprovino che i trattamenti previsti dalla ISPM 15 sono stati effettuati.

Tale marchio deve essere rilasciato alle aziende che ne faranno richiesta, da un organismo competente Nazionale. Per quanto riguarda l'Italia, tale organismo non esiste ancora, visto però che molti paesi extra comunitari, hanno reso obbligatorio tale marchio (Cina da Gennaio) o lo renderanno obbligatorio tra Aprile e Luglio di quest'anno, onde evitare il blocco delle esportazioni, con danni economici notevoli, la Regione Lombardia attraverso una propria delibera la n° 7/16340 del 13 febbraio 2004, ha di fatto demandato alla Direzione Generale dell'Agricoltura il recepimento della normativa ISPM 15 con la relativa attivazione in attesa che la legislazione nazionale faccia il suo corso

Consigliamo a tutte le aziende associate, qualora si utilizzino imballaggi in legno grezzo, che gli stessi abbiano almeno subito i trattamenti previsti dalla ISPM 15, onde evitare il blocco delle proprie merci alle dogane di arrivo, la messa in quarantena delle stesse con l'obbligo magari di effettuare i trattamenti previsti in loco.